



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità Regionale del Veneto

Beata Mamma Rosa

Padova, 3 aprile 2020

Carissimi fratelli e sorelle,

siamo quasi giunti al termine del tempo quaresimale, e vorremmo farci vicini a voi prima di entrare nella settimana Santa.

E' stata una quaresima travagliata dal dolore, nel sentire tante persone colpite dal virus in maniera pesante e anche mortale, decedute senza avere il conforto dei sacramenti e dei propri cari. Abbiamo nelle menti le immagini delle tante bare caricate sugli automezzi dell'esercito per essere portate alla cremazione lontane dalle proprie famiglie, e le immagini degli operatori sanitari sfiniti dai turni carichi di sofferenza.

E' stata anche una quaresima di forte fede da parte di voi tutti cari fratelli e sorelle, che vi siete sostenuti con la preghiera incessante (qualche volta - abbiamo saputo - insieme in fraternità anche con i nuovi mezzi telematici!), e che in unione a tutta la chiesa vi siete rivolti al Signore per chiedere la fine della pandemia, soprattutto uniti a Papa Francesco nella straordinaria benedizione *Urbi et Orbi* del 27 marzo, che ci ha reso fratelli mondialmente uniti nella stessa barca. Quella stessa barca che ci ha accompagnato tanto nella nostra attività apostolica di secolari francescani.

Questa fede, attivissima nelle preghiere, ora si deve trasformare e diventare gioia, in testimonianza nel dare ragione della speranza che è in noi. La speranza che, al di là delle tristissime immagini che ci hanno riportato la televisione, c'è il conforto di Dio Padre che con tenerezza smisurata abbraccia ogni creatura che torna a Lui, non solo per coronavirus ma per qualsiasi situazione di decesso. C'è il conforto di Cristo che risorgerà a Pasqua e che ci dice che la morte è sconfitta! C'è il conforto che in ogni evenienza e situazione umana il Signore ci parla e ci svela qualcosa di noi. "Ogni lacrima insegna ai mortali una verità" (*cit. U. Foscolo*) e questo periodo particolare forse ha detto un bel po' di cose su di noi. La quarantena ci ha obbligati a rientrare in noi stessi, ci ha fatto rallentare nei nostri ritmi frenetici e ad avere più tempo per la nostra coscienza e il nostro cuore, che abbiamo riversato nella preghiera e nella ricerca di fraternità anche solo telefonica. Ci ha fatto ricordare l'essenzialità, il gusto delle piccole cose, anche di un semplice pugno di farina, che a volte in questo periodo è stata introvabile sugli scaffali dei supermercati.

Qualcuno di voi si è interrogato su quando verranno svolti i vari capitoli dell'OFS: nazionale, regionale e locali. Non possiamo ancora darvi notizie in merito, in quanto fino a che non c'è la certezza che è possibile fisicamente ritrovarsi non è stato possibile programmare nulla, da parte del consiglio internazionale CIOFS, del consiglio nazionale, e di conseguenza anche da parte nostra. Confidiamo che se dopo Pasqua ci sarà un miglioramento, lentamente riprendiamo qualche attività, e allora forse entro il prossimo autunno potrà essere svolto quanto è stato sospeso. Ma questo resta solo un'ipotesi, non è ancora una certezza.

L'augurio per tutti voi è di poter trascorrere in serenità la Settimana Santa, accompagnati anche dai primi piccoli segnali di miglioramento che ci giungono dagli esperti scientifici. Il vuoto delle liturgie pasquali, alle quali non potremo partecipare attivamente come sempre fatto, entri quest'anno nella nostra amata categoria francescana della povertà, obbedienti alle indicazioni dei nostri Pastori diocesani e locali. Ci auguriamo tutti che la Luce di Cristo Risorto entri nei nostri cuori a donarci ristoro, sollievo e che coincida con un forte segnale che alluda alla fine pandemia.

Vi abbracciamo fraternamente tutti, uno ad uno.



Ordine Francescano Secolare d'Italia
Fraternità Regionale del Veneto
Beata Mamma Rosa

AUGURI DI BUONA PASQUA
Il consiglio regionale



ALESSANDRO FRANCH CATERINA SCHIAVINATO
EMANUELA BERLESE FLAVIO SIMONETTI
GABRIELE BERTONCELLO GABRIELE MARCHESI
LUISA FACCHINETTI MARIA ASSUNTA CARRARINI
MARINA BOLOGNESE SERGIO SERENA

Fr. Andrea Vaona
Fr. Fabio M. Spiller
Fr. Stefano Marzolla

Il ministro

Filippo Laurino

35029 Padova – Via San Massimo 27